

Sono imprese lombarde quelle che fanno più uso del factoring

■ FINANZA Strumento per smobilizzare i propri crediti Sono imprese lombarde quelle che fanno più uso del factoring

MILANO - Anche nella prima parte del 2017, caratterizzata dai segnali di ripresa dell'economia, la Lombardia si conferma la regione dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività. In base ai dati relativi al primo trimestre diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, la Lombardia guida la classifica con quasi il 30% (per la precisione il 29,41%) dell'ammontare dei crediti acquistati in essere per quanto riguarda il cedente, cioè le aziende che hanno ceduto i crediti commerciali alle società di factoring.

Tra le province lombarde Milano fa la parte del leone con il 75% del totale regionale. Al secondo posto Mantova con il 6%, terze alla pari Brescia e Monza e Brianza con il 4%, quindi Bergamo e Varese con il 3%, poi Como, Cremona, Lecco e Pavia con l'1%, mentre Lodi e Sondrio figurano ultime, rispettivamente con lo 0,2% e lo 0,5%.

Nella classifica nazionale, sempre rispetto al cedente, la Lombardia è seguita dal Lazio con 25,53% (insieme le due regioni superano abbondantemente la metà del business nazionale complessivo). Al terzo posto il Piemonte con il 12,28%, quindi - a notevole distanza - l'Emilia Romagna con il 5,94%, il Veneto con

il 5,66% e la Campania con il 4,24%. La Lombardia figura invece al secondo posto con il 21,03% del totale nazionale dell'ammontare dei crediti acquistati in essere, subito dietro il Lazio (26,45%), nella classifica Assifact in base al debitore ceduto, vale a dire le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti alle società di factoring dalle imprese creditrici.

Anche da questo lato delle operazioni di factoring Milano copre gran parte del totale dei crediti in essere regionale con il 69% del totale. Seguono Bergamo e Brescia con il 6% ciascuna, Mantova e Monza Brianza con il 5%, Cremona e Varese con il 2%, Como, Lecco e Pavia con l'1%, Lodi e Sondrio (con lo 0,4%).

L'Italia, con un volume d'affari che rappresenta circa il 12% del Pil (il Prodotto interno lordo, che misura il valore complessivo dell'economia di un Paese), è il quinto mercato mondiale del factoring, strumento finanziario che consente alle imprese di gestire i propri crediti commerciali e di finanziarsi a tassi competitivi rispetto alle altre forme di credito. Dopo una notevole crescita nel 2016, per il factoring italiano anche il 2017 è iniziato con il segno positivo; tanto che gli operatori, interpellati da Assifact, prevedono di chiudere l'anno con un incremento del volume d'affari di circa l'8%.

3 agosto 2017

Factoring, Campania prima regione del Sud nella classifica 2017

Factoring, Campania prima regione del Sud nella classifica 2017

GIOVEDÌ 03 AGOSTO 2017 11:02 |

Anche nella prima parte del 2017, caratterizzata dai segnali di ripresa dell'economia, la Campania si conferma la regione del Sud dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività.

Posted: 2017-08-03 11:02:00

[READ_FULL_ARTICLE](#)

Anche nella prima parte del 2017, caratterizzata dai segnali di ripresa dell'economia, la Campania si conferma la regione del Sud dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività.

In base ai dati relativi al primo trimestre diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, la Campania occupa infatti il sesto posto della classifica nazionale con il 4,24% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere per quanto riguarda il cedente, cioè le aziende che hanno ceduto i propri crediti commerciali alle società di factoring.

Tra le province campane Napoli fa la parte del leone con il 62% del business regionale. Seguono Caserta con il 18%, Salerno con il 10%, Avellino con il 5% e Benevento con il 4%.

Nella graduatoria nazionale, sempre rispetto al cedente, la Campania è preceduta soltanto dalla Lombardia (29,41% dei crediti acquistati in essere), dal Lazio (25,53%), dal Piemonte (12,28%), dall'Emilia Romagna (5,94%) e dal Veneto (5,66%).

Nella classifica Assifact in base al debitore ceduto, vale a dire le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti alle società di factoring dalle imprese creditrici, la Campania è invece quinta, con il 6,53% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere, alle spalle di Lazio (26,45% del totale nazionale dei crediti in essere), Lombardia (21,03%), Emilia Romagna (7,54%) e Piemonte (7,38%).

Anche da questo lato delle operazioni di factoring la provincia di Napoli copre buona parte del volume d'affari regionale con il 63% del totale. Segue Caserta con il 16%, quindi Salerno con il 13% e infine Avellino e Benevento con il 4% ciascuna.

L'Italia, con un volume d'affari che rappresenta circa il 12% del Pil (il Prodotto interno lordo, che misura il valore complessivo dell'economia di un Paese), è il quinto mercato mondiale del factoring, strumento finanziario che consente alle imprese di gestire i propri crediti commerciali e di finanziarsi a tassi competitivi rispetto alle altre forme di credito.

Dopo una notevole crescita nel 2016, per il factoring italiano anche il 2017 è iniziato con il segno positivo; tanto che gli operatori, interpellati da Assifact, prevedono di chiudere l'anno con un incremento del volume d'affari vicino all'8%.

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, ha ad oggi 40 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del

3 agosto 2017

factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

3 agosto 2017

Factoring, Campania prima regione del Sud nella classifica 2017

Anche nella prima parte del 2017, caratterizzata dai segnali di ripresa dell'economia, la Campania si conferma la regione del Sud dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività.

In base ai dati relativi al primo trimestre diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, la Campania occupa infatti il sesto posto della classifica nazionale con il 4,24% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere per quanto riguarda il cedente, cioè le aziende che hanno ceduto i propri crediti commerciali alle società di factoring.

Tra le province campane Napoli fa la parte del leone con il 62% del business regionale. Seguono Caserta con il 18%, Salerno con il 10%, Avellino con il 5% e Benevento con il 4%.

Nella graduatoria nazionale, sempre rispetto al cedente, la Campania è preceduta soltanto dalla Lombardia (29,41% dei crediti acquistati in essere), dal Lazio (25,53%), dal Piemonte (12,28%), dall'Emilia Romagna (5,94%) e dal Veneto (5,66%).

Nella classifica Assifact in base al debitore ceduto, vale a dire le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti alle società di factoring dalle imprese creditrici, la Campania è invece quinta, con il 6,53% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere, alle spalle di Lazio (26,45% del totale nazionale dei crediti in essere), Lombardia (21,03%), Emilia Romagna (7,54%) e Piemonte (7,38%).

Anche da questo lato delle operazioni di factoring la provincia di Napoli copre buona parte del volume d'affari regionale con il 63% del totale. Segue Caserta con il 16%, quindi Salerno con il 13% e infine Avellino e Benevento con il 4% ciascuna.

L'Italia, con un volume d'affari che rappresenta circa il 12% del Pil (il Prodotto interno lordo, che misura il valore complessivo dell'economia di un Paese), è il quinto mercato mondiale del factoring, strumento finanziario che consente alle imprese di gestire i propri crediti commerciali e di finanziarsi a tassi competitivi rispetto alle altre forme di credito.

Dopo una notevole crescita nel 2016, per il factoring italiano anche il 2017 è iniziato con il segno positivo; tanto che gli operatori, interpellati da Assifact, prevedono di chiudere l'anno con un incremento del volume d'affari vicino all'8%.

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, ha ad oggi 40 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

3 agosto 2017

Factoring, Campania prima regione del Sud nella classifica 2017

Factoring, Campania prima regione del Sud nella classifica 2017

[Home](#) > [Notizie Napoli](#) > [Il Denaro](#)

Anche nella prima parte del 2017, caratterizzata dai segnali di ripresa dell'economia, la Campania si conferma la regione del Sud dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività. In base ai dati relativi al primo trimestre diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, la Campania occupa infatti il sesto posto della classifica nazionale...
la provenienza: [Il Denaro](#)

Anche nella prima parte del 2017, caratterizzata dai segnali di ripresa dell'economia, la Campania si conferma la regione del Sud dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività.

In base ai dati relativi al primo trimestre diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, la Campania occupa infatti il sesto posto della classifica nazionale con il 4,24% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere per quanto riguarda il cedente, cioè le aziende che hanno ceduto i propri crediti commerciali alle società di factoring.

Tra le province campane Napoli fa la parte del leone con il 62% del business regionale. Seguono Caserta con il 18%, Salerno con il 10%, Avellino con il 5% e Benevento con il 4%.

Nella graduatoria nazionale, sempre rispetto al cedente, la Campania è preceduta soltanto dalla Lombardia (29,41% dei crediti acquistati in essere), dal Lazio (25,53%), dal Piemonte (12,28%), dall'Emilia Romagna (5,94%) e dal Veneto (5,66%).

Nella classifica Assifact in base al debitore ceduto, vale a dire le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti alle società di factoring dalle imprese creditrici, la Campania è invece quinta, con il 6,53% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere, alle spalle di Lazio (26,45% del totale nazionale dei crediti in essere), Lombardia (21,03%), Emilia Romagna (7,54%) e Piemonte (7,38%).

Anche da questo lato delle operazioni di factoring la provincia di Napoli copre buona parte del volume d'affari regionale con il 63% del totale. Segue Caserta con il 16%, quindi Salerno con il 13% e infine Avellino e Benevento con il 4% ciascuna.

L'Italia, con un volume d'affari che rappresenta circa il 12% del Pil (il Prodotto interno lordo, che misura il valore complessivo dell'economia di un Paese), è il quinto mercato mondiale del factoring, strumento finanziario che consente alle imprese di gestire i propri crediti commerciali e di finanziarsi a tassi competitivi rispetto alle altre forme di credito.

Dopo una notevole crescita nel 2016, per il factoring italiano anche il 2017 è iniziato con il segno positivo; tanto che gli operatori, interpellati da Assifact, prevedono di chiudere l'anno con un incremento del volume d'affari vicino all'8%.

3 agosto 2017

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, ha ad oggi 40 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

Factoring, Lombardia leader in Italia nel 2017

L'ANALISI

Factoring, Lombardia leader in Italia nel 2017

SONDRIO (brc) Anche nella prima parte del 2017 la Lombardia si conferma la regione dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività. In base ai dati relativi al primo trimestre diffusi da Assifact, la Lombardia guida la classifica con quasi il 30% dell'ammontare dei crediti acquistati in essere per quanto riguarda il cedente, cioè le aziende che hanno ceduto i crediti commerciali alle società di factoring. Tra le province lombarde Milano fa la parte del leone con il 75% del totale regionale. Al secondo posto Mantova con il 6%, terze alla pari Brescia e Monza e Brianza con il 4%, quindi Bergamo e Varese con il 3%, poi Como, Cremona, Lecco e Pavia con l'1%, mentre Lodi e Sondrio figurano ultime, rispettivamente con lo 0,2% e lo 0,5%.

Nella classifica nazionale, sempre rispetto al cedente, la Lombardia è seguita dal Lazio con 25,53%. Al terzo posto il Piemonte con il 12,28%, quindi - a notevole distanza - l'Emilia Romagna con il 5,94%, il Veneto con il 5,66% e la Campania con il 4,24%.

La Lombardia figura invece al secondo posto con il 21,03% del totale nazionale dell'ammontare dei crediti acquistati in essere, subito dietro il Lazio (26,45%), nella classifica Assifact in base al debitore ceduto, vale a dire le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti alle società di factoring dalle imprese creditrici.

8 agosto 2017

Smobilizzare i crediti e finanziare le attività. Imprese lombarde in vetta nel factoring



Le imprese lombarde fanno largo uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare le proprie attività. La conferma arriva dai dati dei primi tre mesi del 2017 diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring. I crediti acquisiti dai factor toccano quota 29,41 per cento. In questa classifica la Lombardia è seguita dal Lazio (25,53%) e dal Piemonte (12,28%).

Gestione dei crediti

Le società di factoring sono aziende professionali registrate in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Offrono servizi relativi alla gestione dei crediti, dalla contabilizzazione alla riscossione fino all'anticipo della somma. Tra le province lombarde Milano si assesta al 75% del totale regionale dei crediti acquistati. Al secondo posto Mantova (6%), quindi Brescia e Monza-Brianza (4%), Bergamo e Varese (3%), Como, Cremona, Lecco e Pavia (1%), Lodi (0,2%) e Sondrio (0,5%).

Debiti acquisiti

Calcolando i debiti acquisiti dalle società di factoring, con il 21,3% del totale la Lombardia è seconda su scala nazionale. Al primo posto il Lazio (26,45%). A livello provinciale Milano è in testa con il 69%. Seguono Bergamo e Brescia (6%), Monza-Brianza (5%), Cremona e Varese (2%), Como, Lecco e Pavia (1%), Lodi e Sondrio (0,4%).

8 agosto 2017

Le imprese lombarde utilizzano il factoring



La Lombardia si conferma la regione dove le imprese fanno più uso del factoring come strumento finanziario per smobilizzare i propri crediti commerciali e finanziare l'attività. A dirlo sono i dati del primo trimestre 2017 diffusi da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring. Infatti, il 29,41 per cento dei crediti acquisiti dai factor proviene da imprese della regione. Nella classifica nazionale la Lombardia è seguita dal Lazio (25,53%) e dal Piemonte (12,28%).

Le società di factoring sono aziende professionali, registrate in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia, che offrono servizi relativi alla gestione dei crediti, dalla contabilizzazione alla riscossione fino all'anticipo della somma.

Tra le province lombarde Milano domina la scena con il 75 per cento del totale regionale dei crediti acquistati. Al secondo posto Mantova con il 6 per cento, terze, alla pari, Brescia e Monza-Brianza con il 4 per cento, quindi Bergamo e Varese con il 3 per cento, Como, Cremona, Lecco e Pavia con l'1 per cento, mentre Lodi e Sondrio figurano ultime, rispettivamente con lo 0,2 per cento e lo 0,5 per cento.

La Lombardia è inoltre seconda, su scala nazionale, per i debiti acquisiti dalle società di factoring, con il 21,3 per cento del totale, dopo il Lazio (26,45%). Anche in questo caso, a livello territoriale, Milano è in testa con il 69 per cento, seguita da Bergamo e Brescia con il 6 per cento ciascuna, Monza-Brianza (5%), Cremona e Varese (2%), Como, Lecco e Pavia (1%), Lodi e Sondrio (0,4%).